

BRESCIA E PROVINCIA

Via Labirinto riapre ed è digitale: ecco il primo ponte smart della città

Cantiere chiuso con un mese di anticipo Struttura a campata unica da 3,5 milioni

VIABILITÀ

PAOLA GREGORIO

Il nuovo ponte di via Labirinto è pronto. I lavori di demolizione e ricostruzione iniziati a fine settembre 2025, con conseguenti modifiche viabilistiche, sono terminati con un mese di anticipo rispetto al cronoprogramma che fissava la conclusione a fine giugno. Sono state riaperte la sottostante via Cozzaglio, e via Labirinto in direzione Brescia, mentre la corsia diretta verso sud, quindi Fornaci, tornerà percorribile tra un paio di giorni per consentire il ripristino dell'aiuola centrale dove era stata realizzata una rotonda provvisoria.

L'intervento. L'investimento

è stato di 3,5 milioni di euro, di cui 450mila finanziati dalla Regione. «Con grande orgoglio riapriamo una via importante - sottolinea l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Valter Muchetti - . Monitoriamo costantemente i ponti in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia e quello di via Labirinto necessitava di un intervento straordinario».

Il nuovo ponte è a campata unica di venti metri, una scelta che ha consentito di ampliare lo spazio sottostante a di-

Installati sensori wireless a energia solare che controlleranno la stabilità 24 ore su 24

sposizione: «Il desiderio dei Consigli di quartiere era che si realizzasse su via Cozzaglio anche una pista ciclopedonale e oggi ci sono le basi per ragiona-

re sul questi progetti», conferma Muchetti.

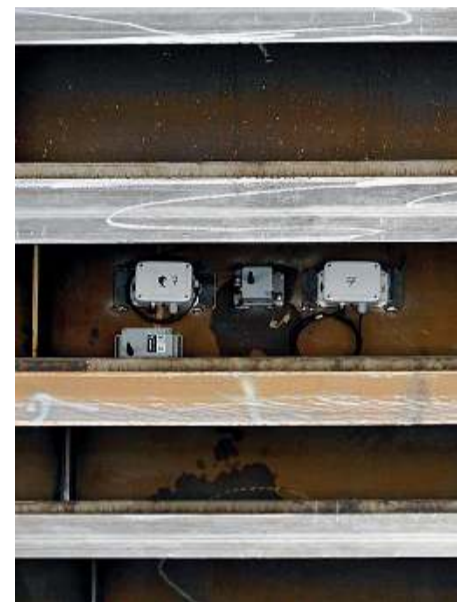
Le novità. È stata allargata a due metri la ciclabile di via Labirinto, garantendo il doppio senso di circolazione in corrispondenza del ponte. Inoltre in città per la prima volta un ponte totalmente nuovo è stato concepito fin dalla sua nascita come un organismo digitale capace di comunicare il proprio stato di sicurezza: è dotato di un sistema di monitoraggio strutturale che funziona ventiquattro ore su ventiquattro. «Ci consente di monitorare da remoto la risposta della struttura alle sollecitazioni come il carico da traffico - spiega Antonio Costantino, responsabile del settore Strade della Loggia - . È costituito da una serie di sensori wireless alimentati a energia solare che inviano i dati a una centralina. I parametri acquisiti saranno gestiti grazie a una piattaforma cloud de-



In via Cozzaglio. L'inaugurazione del nuovo ponte // FOTOSERVIZIO MARCO ORTOGNI - NEG



Via Labirinto. Di nuovo aperta verso Brescia



I sensori. Monitorano il ponte

dicata in grado di attivare protocolli di alert immediati in caso di anomalie e di supportare con una manutenzione di tipo predittivo. Un sistema che vorremmo estendere».

«Rispetto ai 263 giorni previsti del cantiere le opere sono state completate 36 giorni prima», aggiunge Francesco Simonetti, responsabile del servi-

Riaperte via Cozzaglio e la corsia verso il centro, tra due giorni il ripristino totale

zio Manutenzione. «L'approccio utilizzato indica un'armonia tra tutti gli attori, dalla ditta appaltatrice che ha lavorato, la Tre Più Impresa di Brescia, al-

l'Amministrazione - conclude la sindaca, Laura Castelletti -. Stiamo investendo molto sulla manutenzione dei ponti. I lavori causano certamente dei disagi ai quartieri coinvolti, ma ripagano in termini di sicurezza. Questa è un'opera che ha riflessi sulla viabilità e sulla qualità del vivere di un'ampia zona della città».

Creatività, futuro e ingegno nei video degli studenti

A realizzarli i ragazzi della Laba per «Tram Tram quotidiano»



In Accademia. I ragazzi e le ragazze dell'istituto, insieme ai docenti

PROGETTI

Lavori che immaginano il futuro, anticipando il cambiamento, e che, rilasciati ora sulle piattaforme online, parleranno alla città, scandendo il tempo dell'attesa. Sono quelli realizzati dalle studentesse e dagli studenti della Laba, coordinati dai docenti Alberto Minotti e

Andrea Gentili, per il progetto «Tram tram quotidiano», sviluppato in collaborazione con Brescia Mobilità, e incentrato sull'infrastruttura che nascerà a Brescia.

A presentarli, ieri, in Accademia nel corso della giornata dedicata a Synapses 2026, il festival dell'istituto, che mette in mostra ingegno e creatività lì coltivati e nutriti, gli stessi auto-

ri, allievi del triennio di Scenografia, indirizzo cinema audiovisivo e multimediale, e dei bienni di Digital design e communication e Cinema. Con loro i docenti, il direttore di Laba Angelo Cioffi, il presidente di Brescia Mobilità Alessandro Marini, e il consigliere Francesco Tomasini, alla presenza, tra gli altri, dell'assessora regionale Simona Tironi.

«Questi otto video - hanno spiegato gli studenti - sono il frutto di sei mesi di impegno, dialogo, confronto e operazioni tra noi, gli altri dipartimenti e la committenza. Per la prima volta, siamo stati investiti di tanta responsabilità e da subito abbiamo potuto comprendere la complessità del progetto, per un risultato che ci inorgoglisce».

In particolare, interfacciandosi con una committenza reale, gli allievi hanno condotto le interviste ai protagonisti e le riprese in città, passando poi a produzione e post produzione, e predisponendo anche la sigla, quindi sono giunti alla consegna. «La costruzione del tram, di per sé, è minimale, voi avete fatto qualcosa di molto più complesso - ha sottolineato Marini - avete immaginato il futuro, cosa sarà e cosa farà la nuova infrastruttura».

«Ringrazio allievi e docenti - ha poi puntualizzato il direttore di Laba Angelo Cioffi - perché hanno dato forma a qualcosa di incredibile, facendosi e rendendoci parte del cambiamento».

NADIA LONATI

Piscine, è polemica E alla San Filippo conferma per Fiorin

Interrogazione di Brescia Civica sull'affidamento degli impianti



Sotto i riflettori. Continua la polemica sugli impianti natatori cittadini

GESTIONE PUBBLICA

La bufera sulla gestione delle piscine comunali e sull'assegnazione degli «spazi acqua» per la stagione 2026/2027 arriva in Consiglio comunale. Il gruppo consiliare di «Brescia Civica» ha depositato un'interrogazione a risposta orale, rivolta alla sindaca e all'assessore com-

petente, Cantoni, per chiarire i criteri di accesso agli impianti cittadini.

L'iniziativa, firmata dai consiglieri Massimiliano Battagliola, Federico Sai e Giovanni Viviani, segue le proteste di sei storiche società natatorie bresciane, che avevano denunciato una possibile «deriva monopolistica» e criticato «scelte opache» nella redistribuzione delle corsie.

«L'iniziativa - scrivono i consiglieri - nasce a seguito delle recenti segnalazioni pubblicamente formulate da alcune società natatorie cittadine e riportate dalla stampa locale, che hanno evidenziato richieste di maggiore chiarezza e confronto sul tema. L'interrogazione ha lo scopo di promuovere un approfondimento di natura istituzionale e gestionale su una materia che coinvolge numerose associazioni sportive, atleti e famiglie bresciane».

L'interrogazione solleva cinque punti chiave: se i parametri di assegnazione siano stati modificati rispetto agli anni precedenti, quali interlocuzioni siano state effettivamente avviate con i club e come si intenda garantire pluralismo e pari opportunità di accesso agli impianti. La richiesta di chiarezza punta a tutelare soprattutto i giovani atleti della città.

«La gestione degli impianti pubblici deve essere trasparente, imparziale e valorizzare l'associazionismo - sottolinea il capogruppo Battagliola -. Il Consiglio ha il compito di favorire il dialogo nell'interesse della comunità».

Proprio ieri Nicola Fiorin ha firmato un contratto triennale per proseguire il suo lavoro come presidente del San Filippo, società che gestisce gli impianti sportivi cittadini. Fiorin, avvocato, era stato nominato tre anni fa dalla sindaca Castelletti; era succeduto a Giorgio Lamberti.